



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 28.12.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 103A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ESPRESSIONI DI SENTIMENTO.

Parla il Presidente:

<<Auguro una buona giornata a tutti.

Ci siamo riuniti qui per il Consiglio del 28 dicembre.

Prima di affrontare l'ordine del giorno, chiedo, come di consueto, alla Segreteria di procedere con l'appello dei presenti.>>

Appello:

Abrile	assente
Alfarone	presente
Baldi	presente
Bosco	presente
Cagnana	presente
Cavazzon	assente
Colnaghi	presente
Falcidia	presente
Ferrari	presente
Gaglianese	assente
Ghirardi	presente
Giannini	presente
Lucia	presente
Maranini	presente
Mazzi	presente
Mazzucchelli	presente
Micheletto	presente
Morabito	presente
Papini	assente
Passeri	presente
Pastorino	presente
Puppo	presente
Radi	presente
Russo	presente
Triglia	assente

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<20 presenti.>>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<<Dichiariamo aperta la seduta.

Hanno accettato di fare gli scrutatori i Consiglieri Mazzi, Russo e l'Assessore Mazzucchelli.

Sono pervenute alcune richieste di espressione di sentimento, quindi lascerei la parola alla Consigliera Mazzi, prego.>>

Parla la Consigliera Mazzi:

<<Buongiorno a tutti.

Dopo le ultime settimane, dedicate anima e corpo, direi, alla questione dei depositi chimici, ho buttato giù qualche riga, qualche riflessione che volevo condividere.

Dopo la folle decisione del Sindaco Bucci di trasferire i depositi chimici di Superba e Carmagnani presso Ponte Somalia a Sampierdarena, permettetemi qualche riflessione. In Commissione, durante il Consiglio scorso, abbiamo ampiamente parlato dei numeri che i documenti riportano. Vale la pena ricordare ancora una volta che si parla di 77.000 metri quadrati di depositi ad alto rischio di incidente rilevante, che si troverebbero a soli 300 metri dall'abitato e dalle scuole che frequentano i nostri figli. Le sostanze pericolose, una volta stoccate, uscirebbero dal porto viaggiando su gomma e via ferro, coinvolgendo le strade della nostra Delegazione e non solo, nella tratta Santa Limbania-Campasso, sotto l'Ospedale Villa Scassi, sotto e a fianco delle abitazioni di gran parte di Sampierdarena e della Valpolcevera.

Abbiamo organizzato una raccolta firme a tempo di record e la cittadinanza di Sampierdarena e San Teodoro ha dato una grande lezione di democrazia e partecipazione attiva. Abbiamo raccolto 1.500 firme in poche ore e mi chiedo quante ne avremmo potute raccogliere se avessimo avuto più tempo.

È questo che manca, il tempo. Questo Sindaco sta cercando di trovare scorciatoie per agevolare ditte private, utilizzando fondi pubblici e sfruttando i soldi che provengono dalla tragedia del Ponte Morandi. Questo Sindaco, Bucci, ha promesso ai cittadini di Multedo di spostare i depositi, spostando, di fatto, il problema da un quartiere all'altro.

Come ieri ha detto un mio caro amico dei Cinque Stelle, un Sindaco che cerca di dividere i cittadini non è un bravo Sindaco; ma io aggiungo che Bucci sta provando a dividere ciò che invece si sta compattando, ossia una comunità fatta di cittadini onesti, di associazioni, di comitati, di insegnanti, di genitori, di sindacati e di lavoratori. Una comunità trasversale, apartitica, apolitica, perché questa deve essere una battaglia in nome della salute che, come ha ribadito più volte il nostro Presidente Colnaghi, non è in vendita.

Spiace notare che le opposizioni, anche di questo Municipio, non siano viste né all'assemblea pubblica, né alla raccolta firme, né al presidio di Piazza Montano, perché, ciò che va ricordato, al di là di tutto, è che l'errore umano, la negligenza, l'avidità, l'incuria hanno prodotto tragedie come il Ponte Morandi, come la funivia del Mottarone - proprio ieri sera veniva nuovamente raccontata come



COMUNE DI GENOVA

catastrofe annunciata da Report, per chi l'ha visto - o come Viareggio - emblema drammatico di ciò che potrebbe avvenire qui - dove alla fine nessuno ha pagato, grazie alle solite norme, ai cavilli e, soprattutto, alla prescrizione.

Non so voi, ma io ricordo bene le scene di Viareggio e ricordo anche le scene di disperazione tra i parenti delle 32 vittime, dopo l'ultima sentenza, persone che hanno perso i loro cari, bruciati vivi mentre dormivano in casa.

È questo che vogliamo per Genova? I morti non tornano in vita e ai superstiti l'esistenza è cambiata per sempre. Se è questo che Bucci vuole per Sampierdarena e per Genova, io nel mio piccolo, come donna, come madre, come cittadina, dico no e lotterò insieme alla comunità del Centro Ovest, e, spero, a tutta l'intera Genova, per fermare queste decisione scellerata. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consiglieria.

Lascio la parola al Consigliere Maranini per la seconda espressione di sentimento, prego.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Grazie, Presidente.

Ringrazio anch'io la Consiglieria Mazzi. È un'espressione di sentimento che va nella stessa direzione intitolata "Bucci contro Bucci, Commissario contro Sindaco".

Sampierdarena ha insegnato il valore civico e il valore del dialogo tra le parti sociali a quel Commissario che ha abdicato al ruolo di Sindaco. Giovani, adulti e anziani, uomini, donne e persone di ogni genere, lavoratori, con i loro rappresentanti, cittadini, con la maggioranza di chi li rappresenta nel Municipio, con la solidarietà di molti territori della città, hanno insegnato al Doge, che si autoproclama "padron del porto", il valore del dialogo e della partecipazione, stando ore in coda a firmare, per dare un mandato ai legali, partecipando, ordinati, al primo dei tanti presidi. Una lezione che gli arriva anche da una Commissione, che presiedo, e che ha unito sindacati, cittadini, comitati, Consiglieri municipali di maggioranza e, in quel caso, forse anche di opposizione, contrari all'istanza di un'impresa che punta al proprio interesse privato, elaborando insieme un documento, deliberato poi a maggioranza dal Consiglio municipale, che impegna il Sindaco di Genova a ricordarsi del suo ruolo primario rispetto alla salute e alla sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, nonché per il rilancio dell'occupazione. Signor Commissario, si scusi con il Sindaco della città per averlo estromesso dal suo mandato. Esca dal suo delirio di onnipotenza e ammetta l'errore. Si scusi con i cittadini di Sampierdarena per averli gettati nella disperazione, in un periodo già molto difficile. Si scusi anche con gli abitanti di Multedo per avergli propinato l'ennesima, vana, speranza. Lo faccia prima che arrivi il no a procedere, che arriverà dai tanti soggetti istituzionali che lei, da Commissario con pieni poteri, non ha minimamente



COMUNE DI GENOVA

interpellato. Lo abbiamo fatto noi, di Sampierdarena e di San Teodoro, andando dalla maggioranza e dal Consiglio, da tutti gli organi, nelle Aule consiliari e parlamentari competenti, che presto le risponderanno.

Buon lavoro, Commissario. Peccato, però, che lei abbia già abdicato al ruolo di Sindaco. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Passiamo quindi all'ordine del giorno.>>

Il Presidente

Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 28.12.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 104A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

APPROVAZIONE VERBALE DEL 15.04.2021.

=====

Parla il Presidente:

<<"Approvazione verbale del 15.04.2021".

Chiedo se ci sono osservazioni rispetto a questo verbale.

Se nessuno ha osservazioni riguardo al verbale del 15 aprile, passerei alla votazione.

Prego, Segreteria.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Alfarone, favorevole; Baldi, favorevole; Bosco, favorevole;

Cagnana, favorevole; Colnaghi, favorevole; Falcidia, favorevole;

Ferrari, favorevole; Ghirardi, favorevole; Giannini, favorevole;

Lucia, favorevole; Maranini, favorevole; Mazzi, favorevole;

Mazzucchelli, favorevole; Micheletto, favorevole; Morabito,

favorevole; Passeri, favorevole; Pastorino, favorevole; Puppo,

favorevole; Radi, favorevole; Russo, favorevole.

Quindi, 20 favorevoli.>>

Parla il Presidente:

<<Quindi il verbale è approvato.

Ora passiamo al punto successivo all'ordine del giorno.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 28.12.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 105A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ORDINE DEL GIORNO SU PARERE PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE N. 2021-DL-507 DEL 24/11/2021 DAVENTE AD OGGETTO "DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2022/2024".

=====

Parla il Presidente:

<<"Parere su proposta di deliberazione riguardante i pareri previsionali programmatici 2022/2024".

Lascio la parola all'Assessore Russo, delegata al Bilancio, riguardo a questo argomento. Prego, Assessore.>>

Parla l'Assessore Russo:

<<Grazie, Presidente e grazie ai Consiglieri.

Spero che mi sentiate correttamente, perché il video non è un granché, come vedrete.

Mi sentite? Perfetto, procediamo.

So che questi documenti sono stati esaminati già in Commissione, quindi la mia relazione sarà molto breve, con alcune considerazioni di carattere puramente generale.

Innanzitutto, una prima osservazione, riguarda proprio il tempo che è stato concesso, a questa Assemblea e alle Commissioni competenti, per esaminare questi documenti. Assistiamo, di nuovo, all'abitudine, ormai consolidata, per cui la discussione del Bilancio arriva ai Municipi con un ritardo veramente ingiustificabile tale da rendere i tempi di discussione e di osservazione così contingentati che non c'è alcuna possibilità di studio approfondito dei documenti, come, invece, sarebbe necessario.

D'altra parte, l'osservazione sulla procedura è coerente rispetto al merito dei documenti. Non sfuggirà il fatto che questo Bilancio, dopo la riforma dei Municipi, non riporta più la voce che consentiva a questi una certa autonomia nella gestione di risorse di pronto intervento per le necessità più contingenti e urgenti del territorio. Questo si accompagna, in detta riforma, alla riduzione delle competenze e delle possibilità di intervento dei Municipi, pertanto non ci stupisce che la discussione sul documento di Bilancio, che è il più politico di tutti i documenti - perché riporta le scelte e le priorità di un'Amministrazione rispetto a un territorio - arrivino con questo ritardo.

Detto questo, passando dall'osservazione sulla procedura all'osservazione sul merito, le considerazioni che possiamo fare



COMUNE DI GENOVA

sono le seguenti. Innanzitutto, un taglio piuttosto ingente ai servizi: per esempio, quelli rivolti ai giovani, ai minori, alle famiglie, o quelli pubblici, come il trasporto. Anche questa è una scelta che non ci stupisce, viste le scelte che sono state fatte finora, ma che, per un territorio come quello di Sampierdarena e San Teodoro, è particolarmente pesante. Abbiamo un territorio che, rispetto alla necessità di servizi, in un periodo post e ancora, purtroppo, pandemico, è particolare per il tipo di popolazione che ci vive. Siamo un territorio che dovrebbe essere collegato al centro della città in maniera rapida e continua, ma questo non potrà più avvenire. Non parliamo, poi, dei territori collinari di San Teodoro. Questo taglio dei servizi è un dato del Bilancio particolarmente negativo.

Insieme a questo non può sfuggire l'aumento, invece, di tariffe, come quelle della spazzatura, lo riporta anche la cronaca, tutti noi lo vediamo nel nostro quartiere; anche questo è indice di poca accuratezza e di scarsa attenzione al territorio, che non può sfuggire.

Anche in tema di investimenti la considerazione è che sono pochi ed essenzialmente concentrati su quattro interventi: Via Buoizzi, Via Adua, la strada del Campasso, Via Sampierdarena e Villa Rosazza, per quanto riguarda non il parco, ma il rifacimento del tetto in abbaini.

Pochi investimenti anche sul Piano triennale, e so che ci sono documenti, a questo proposito, dei vari Consiglieri - insieme a un taglio dei servizi. I pochi investimenti che ci sono, oltretutto, arrivano da idee, da progetti e investimenti della Giunta precedente, dal Bando delle Periferie, non sono, dunque, risorse messe a disposizione da questa Amministrazione.

Un Bilancio deludente per i nostri territori, che, a quanto pare, merita attenzione, non al momento della redazione, ma quando si tratta di fare scelte urbanistiche a favore della città. Un Bilancio che non ci lascia soddisfatti, come Amministrazione e come Giunta, sul quale, speriamo, che si possa ancora intervenire. Siamo, però, all'ultimo Bilancio di questa Amministrazione, quindi le conseguenze che traiamo rispecchiano l'attenzione che, in generale, abbiamo visto nel corso di questa consiliatura.

Io ho finito la mia breve relazione e ridò la parola al Presidente. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Assessore.

Chiedo al Presidente Maranini, della II Commissione, sede della discussione, se ha qualcosa da aggiungere, osservazioni o una breve relazione. Grazie.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Grazie, Presidente.

Colgo l'occasione per ribadire che la Commissione è stata convocata, in accordo con l'Assessore comunale, il 17 alle ore 18.00, perché



COMUNE DI GENOVA

aveva solo quella disponibilità.

Ricordiamo che la Commissione riguarda la fase istruttoria, quella in cui, a livello tecnico, i membri delle Commissioni, i Consiglieri e chiunque voglia aderire dei Comitati cittadini, può venire conoscenza dei Piani programmatici triennali direttamente dai tecnici del Comune, della Direzione Bilancio e Programmazione e dall'Assessore comunale.

Ahinoi, quel venerdì, quindi alle porte del weekend, c'è stata una situazione - che poi il Presidente Colnaghi potrà specificare meglio - che non ha permesso una fase istruttoria più completa. Ci siamo limitati ad ascoltare l'Assessore comunale che ha predisposto, magari in maniera apolitica, il Piano programmatico dei lavori pubblici dei prossimi tre anni.

Altra cosa importante da dire, è che questo Piano programmatico, riguardante i primi tre anni, va considerato in special modo, anzi in modo esclusivo, per l'anno successivo, quindi per il 2022, perché tutti i lavori programmati nel '23 e nel '24, sono molto in là. Questo è un passaggio importante, altrimenti sembra che sia stata fatta una grande programmazione, in realtà, nel '22, abbiamo veramente poco.

La mancanza dei funzionari tecnici è dispiaciuta, li abbiamo sempre visti, negli anni passati e nei mandati passati. Quel famoso venerdì non li abbiamo visti.

Ringrazio il Consigliere Micheletto, perché ha, nelle funzioni da segretario, già stilato il verbale che è a disposizione in Segreteria, quindi, se qualcuno vuole, lo può andare a consultare.

È importante sottolineare, inoltre, come ci siamo lasciati con l'Assessore, ci ha detto: preparate un documento, una sorta di lista della spesa, poi vedremo. In realtà, gli è stato detto, in quella sede, che tutti gli anni mandiamo un documento allegato al parere, sia favorevole sia contrario. Ultimamente, non ci viene data risposta neanche della ricezione o, comunque, non viene minimamente considerato. Quella che ci troviamo davanti, ora, è una discussione sui documenti programmatici del Bilancio, ai quali verrà allegato il documento del Municipio. Questa volta la parola è stata data, in Commissione, direttamente dall'Assessore, che, speriamo, venga ascoltata. Ci auguriamo, inoltre, che il documento venga quanto meno letto e che ci sia una risposta nelle sedi istituzionali e al Presidente. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Maranini.

È pervenuto un ordine del giorno che dovrebbe esservi stato inviato. Chiedo al Consigliere Amedeo Lucia di esporlo.>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<Grazie, Presidente.

Mi sentite? Andrei con la lettura dell'ordine del giorno.

"Il Municipio II Centro Ovest, chiamato a esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento sul decentramento e la"



COMUNE DI GENOVA

partecipazione municipale, sulla proposta di deliberazione della Giunta al Consiglio Comunale avente a oggetto "Documenti Previsionali e Programmatici 2022-2024", non può ritenersi soddisfatto dalle previsioni dallo stesso documento.

Il territorio di Sampierdarena e San Teodoro, secondo quanto riportato dal Programma triennale, e analizzata la relativa documentazione durante la Commissione Municipale Seconda che si è riunita in data 17 dicembre 2021 alla presenza dell'Assessore Piciocchi Pietro, a oggi prevede per l'anno 2022 un investimento effettivo di circa 6.500.000 euro su quattro interventi:

- n°122 Via Buozzi-Via Adua;
- n° 164 Nuova strada del Campasso (per il quale intervento a oggi non è ancora stata data, da parte del Comune, una risposta ai cittadini e ai comitati della zona, oltre che al Municipio e all'Osservatorio Campasso, in merito ai cumuli di detriti o "smarino" presenti lungo il tracciato del parco ferroviario e davanti alla visuale delle civiche abitazioni da 7/8 anni, sul quale dovrebbe sorgere la nuova strada del Campasso)
- n° 204 riguardante la riqualificazione di Via Sampierdarena;
- n° 225 Villa Rosazza.

Eppure bisogna assolutamente ricordare come il nostro territorio sia costellato da moltissimi istituti scolastici, di ogni ordine e grado, e ognuno di essi abbia necessità di interventi più o meno urgenti. Occorre investire sulla manutenzione per arrestare il degrado in cui vivono i vari plessi scolastici, un'eccellenza del nostro territorio, essendo alcuni di essi situati in edifici storici.

Inoltre si evince che per l'annualità 2022, come per la precedente, non vi sia alcuna traccia di un programma di opere e lavori pubblici riguardante il quartiere di San Teodoro, tranne che per l'intervento in Villa Rosazza. Infatti bisogna sottolineare come l'intervento di impermeabilizzazione dei giunti di Via Buozzi e di Via Adua sarà fisicamente e tecnicamente effettuato sul nostro territorio, cioè a San Teodoro, ma nell'aspetto dell'utilità rientrerà in un ambito generale di interesse comunale e non prettamente mirato al solo territorio del Centro Ovest e ai suoi abitanti. Mancano investimenti su aree verdi pubbliche e non vi è alcuna presenza riguardante la messa in sicurezza dell'impianto di Via Adua e la situazione di emergenza in cui versa il deposito della metropolitana di Mura degli Zingari e dei suoi lavoratori, oggetto di un sopralluogo con l'Ingegnere Gatti avvenuto a settembre 2019 e di una mozione votata all'unanimità dal Consiglio municipale del Centro Ovest in data 20 novembre 2019.

A ciò, analizzando il Documento di Programmazione 2022-2024 alla voce investimenti in corso non ricompresi nel Piano Triennale 2022-2024, possiamo affermare come l'82% degli investimenti per le opere in corso di realizzazione sul territorio del Municipio risultino essere nuovamente relative a progetti provenienti da scelte dell'Amministrazione comunale precedente, quali il Bando delle Periferie.



COMUNE DI GENOVA

Pertanto risulta necessario evidenziare alcuni interventi che si considerano prioritari e per i quali si richiede un'anticipazione di annualità sia per l'avvio della procedura di affidamento sia per quanto riguarda l'investimento:

- n° 73 Scuola Taviani con l'eliminazione di criticità (auspicando che realmente si proceda con l'avvio della procedura di affidamento nel 2022, come affermato dall'Assessore Piciocchi in Commissione, visto e considerato che l'investimento si è indicato per il 2023);

- n° 74 Scuola San Francesco da Paola;

- n° 75 Scuola media Monastero;

- n° 116 Asilo nido "Il bruco pellegrino".

La stessa situazione della Scuola Taviani, cioè speriamo che la procedura di avvio, di affidamento sia effettuata nel 2022 perché l'investimento è nel 2023.

"Il n° 137 Centro Civico Buranello: rifacimento della copertura"

Anche qui si che l'avvio della procedura di affidamento sia nel 2022, come affermato dall'Assessore Piciocchi perché l'investimento è indicato per il 2023.

"Il n° 171 Cimitero degli Angeli;

- n° 208 Piscina Crocera;

- n° 222 Salita San Rocco e Salita San Francesco da Paola;

- n° 234 Muraglione di via San Bartolomeo del Fossato.

La scelta di azzerare le risorse finanziarie in capo ai Municipi relative al conto capitale ha causato l'eliminazione dell'autonomia nelle scelte e nelle risorse per gli interventi a carattere locale necessari nei singoli territori. L'attuale Amministrazione comunale ha così confermato la sua scarsa considerazione dell'istituzione municipale e lo ha dimostrato anche nei modi in cui si sta arrivando a discutere il bilancio, tempi strettissimi tra la presentazione ai Municipi dei relativi documenti e la richiesta di un loro parere. Riteniamo inopportuno e alquanto irrispettoso il fatto che l'Assessore concordi quale unica data disponibile in agenda per la presentazione del DUP il venerdì precedente al termine della scadenza per la presentazione dei pareri da parte delle istituzioni municipali. Tale situazione non è accettabile perché incide negativamente sul procedimento di approvazione della delibera più importante del Comune e manifesta una volontà politica avversa alla partecipazione decentrata.

Nel documento Piano triennale 2022-2024 mancano interventi di una certa priorità per Sampierdarena e San Teodoro, necessari per una riqualificazione urbanistica del territorio che contrasti un continuo decadimento e degrado da rendere difficoltoso un intervento futuro. Pertanto auspichiamo che nel prosieguo dell'iter di approvazione dei documenti programmatici 2022-2024 l'attuale amministrazione comunale possa reperire risorse e investimenti necessari a inserire i seguenti punti:

- investire tempestivamente sulla manutenzione dei vari plessi scolastici;

- l'utilizzo e il recupero dei "vuoti urbani", cioè spazi ed edifici



COMUNE DI GENOVA

pubblici in stato di abbandono per fini produttivi, commerciali, associativi, e l'acquisizione di aree private in stato di abbandono al fine di una riqualificazione urbana del territorio (es. Via Armirotti, Manifattura Tabacchi, area Iren di via Spataro, via Felicità Noli);

- la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria e ordinaria anche del cimitero della Castagna;
- il recupero delle creuze storiche;
- un piano di lavori riguardante via Adua, via Buoizzi e il deposito della metropolitana di Mura degli Zingari;
- la messa a disposizione dei voltini, siti in via Buranello, di proprietà di RFI ad uso associativo e/o commerciale e/o artigianale e/o per servizi di igiene urbana;
- la progettazione del prolungamento della linea metropolitana anche su Sampierdarena;
- il finanziamento di interventi di messa in sicurezza idrogeologica nella zona del Campasso riguardante il Rio Pellegrini, e per la realizzazione del progetto di adeguamento idraulico e igienico-sanitario del collettore misto "Rio Belvedere II lotto" per la prosecuzione dei lavori di messa in opera del canale scolmatore del rio nella zona di Piazza Montano, in riferimento al rio Belvedere, che si connette al collettore misto Barabino all'altezza dell'incrocio Sampierdarena/Molteni;
- la creazione di percorsi urbani di valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei nostri quartieri, in sinergia con le compagnie crocieristiche, con particolare riguardo a: la Lanterna, Villa Rosazza e villa Giuseppina, il Palazzo del Principe, le ville seicentesche di Sampierdarena, il Borgo di Granarolo, il Santuario di San Francesco da Paola, la Chiesa della Cella e via dicendo;
- il recupero e il restauro dei busti, delle statue e dei quadri situati al Museo di Sant'Agostino con una loro ricollocazione all'interno del perimetro del Municipio Centro Ovest;
- la riqualificazione dei parchi pubblici, dei giardini pubblici e delle aree verdi dei nostri quartieri (es. Parco della Nora);
- la rigenerazione del parco di Villa Rosazza e la progettazione di un accesso alla villa da Piazza Dinegro;
- l'ampliamento del personale destinato all'Area tecnica municipale e del Centro Civico Buranello;
- la predisposizione di un progetto che preveda l'accesso al mare attraverso la realizzazione del parco della Lanterna con il collegamento alla ex centrale Enel, soggetta ad una "transizione ecologica" per la realizzazione di attività green e il museo industriale;
- il sollecito da parte dell'amministrazione comunale verso Aniu affinché avvenga il prosieguo del progetto riguardante l'ex Mercato di via Bologna, essendo ben oltre i termini previsti per l'inizio dell'opera dettati a suo tempo al Municipio dall'assessore Campora.

Riteniamo imprescindibile il reinserimento nella proposta di delibera di una voce specifica nel DUP relativa alle risorse in Conto Capitale e possibilmente incrementarle come avvenuto in



COMUNE DI GENOVA

passato con la precedente amministrazione comunale.

Prendiamo atto che, a fronte di un aumento delle imposte tributarie, per esempio la TARI, la tassa sui rifiuti è aumentata nel 2021 sino al 20% ed un peggioramento dei servizi (dovuto ad una mancanza di investimenti e non all'operatività dei lavoratori), l'attuale amministrazione comunale preferisca, in un momento di difficoltà economico e di maggiore libertà nella spesa pubblica, prevedere un drastico taglio sui servizi pubblici essenziali per il cittadino dal 2021 al 2024:

- - 25 milioni per le attività a tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- - 15 milioni per le politiche giovanili, lo sport e il tempo libero;
- - 200 milioni per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente;
- - 100 milioni per il trasporto pubblico locale;
- - 50 milioni per gli interventi per i diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- - 12 milioni per gli interventi per istruzione e diritto allo studio;
- - 1 milione per gli interventi per le politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- - 10 milioni per il turismo.

~~In ultimo, riteniamo una scelta insostenibile la delocalizzazione di 77 mila mq di depositi chimici presso Ponte Somalia, in quanto tale scelta avrebbe pesanti conseguenze sia sull'attività del porto che sull'intero quartiere di Sampierdarena, del Centro Ovest, della Valpolcevera e non solo. I 30 milioni di fondi pubblici dovrebbero essere investiti per riqualificare i quartieri del Ponente (dalla Lanterna a Vesima), i quali negli anni hanno convissuto con pesanti servitù e più di tutti hanno la necessità di un processo di rigenerazione urbana, invece di essere utilizzati a favore dei meri interessi di un privato. Una scelta che ricadrebbe pesantemente e negativamente sull'intero abitato di Sampierdarena e della Valpolcevera per il passaggio di tir per le nostre strade e di treni merce sotto e al fianco delle civiche abitazioni. Una scelta che avrebbe effetti devastanti sull'occupazione per i terminalisti del Porto (terminal San Giorgio, terminal Forest), per non parlare delle 15 mila chiamate in meno all'anno per i camalli della Culmv. Occorre una nuova concezione di città e una nuova idea di rapporto porto-città che al momento, per tale decisione del Sindaco e visionato il DUP 2022-2024, quest'amministrazione non ritiene percorrere.~~

Per i motivi sopra espressi, il Consiglio di Municipio II Centro Ovest ritiene di esprimere una valutazione negativa per quanto concerne i "Documenti Previsionali e Programmatici 2022-2024".

Firmato Gruppo PD Centro Ovest, Gruppo M5S Centro Ovest, Gruppo LeU Centro Ovest". Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.



COMUNE DI GENOVA

Dichiaro, quindi, aperta la discussione per chi volesse intervenire su questo ordine del giorno, poi seguirà la discussione sul bilancio - se volete, potete unificare i due interventi - e alla fine voteremo sia l'ordine del giorno che il parere sul bilancio. Chi vuole intervenire chieda la parola. Consiglieri, ci sono interventi riguardo l'ordine del giorno e il parere sul bilancio? Prego, Consigliere Pastorino, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Spero che mi sentiate bene.

Una prima annotazione riguarda il fatto che l'Assessore Russo avrebbe dovuto esprimere le proprie perplessità in Commissione, l'Assessore si fa sempre molto desiderare, in termini di presenze, sia in Commissione, che nei Consigli, che nelle decisioni di Giunta. Oltre a ciò, credo che questo ordine del giorno si basi su affermazioni e ragionamenti poco solidi, perché è evidente che ci sono tanti plessi scolastici, di ogni ordine e grado, che versano in condizioni non ottimali, che ci siano giardini da curare, immobili da riordinare, cimiteri, creuze e così via, ma il Comune deve fare una scelta.

O facciamo come altri Comuni, ad esempio, Napoli o Roma, che creano buchi di bilancio di oltre un miliardo e i vari Governi, di anno in anno, devono fare decreti per coprire queste voragini, oppure facciamo come il Comune di Genova, che è un Comune virtuoso e individua le priorità e programma in base a queste.

Sempre riguardo questo ordine del giorno, è falso che gli unici investimenti derivino dai fondi del Bando delle Periferie, che, peraltro riguardano progetti che la vecchia Amministrazione ha lasciato solo sulla carta, mentre l'attuale li porterà a termine entro la fine di questo ciclo amministrativo. Mi preme ricordare che - forse all'inizio qualcuno era un po' distratto - grazie al decreto Sicurezza, firmato da Matteo Salvini, allora Ministro degli Interni, arriveranno oltre 1,2 milioni di euro, collegati al n. 204 del documento previsionale, quello che riguarda via Sampierdarena, per la riqualificazione.

Oltre a ciò, va ricordato che, grazie all'onorevole Edoardo Rixi, arriveranno oltre 2 milioni per la prima tranche della copertura fonoassorbente sul lungomare Canepa.

Non entro poi nella questione della TARI, perché va ricordato che è aumentata fino al 20% grazie a un'Amministrazione, quella precedente, che ha messo nel bilancio del Comune il buco di AMIU, cosa da denuncia alla Corte dei Conti, denuncia che nessuno ha voluto fare, dunque passerà in cavalleria, e adesso ce ne ritroviamo le conseguenze.

Non entro neanche io nel merito dell'ultima parte del documento, perché mi sembra una sorta di comunicato stampa, da inviare più che altro alle testate giornalistiche. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.



COMUNE DI GENOVA

Come Presidente, avendo partecipato, una settimana fa, più o meno, a una riunione con l'Assessore Piciocchi e gli Uffici competenti, posso farle una precisazione: per quanto riguarda via Sampierdarena, i soldi saranno quelli dei Quattro Assi e non quelli del Decreto Sicurezza. Faccio questa precisazione perché ne hanno parlato proprio durante quella riunione.

Ci sono altri interventi?>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Però, Presidente, se deve fare una precisazione, la faccia su quello che ho detto: 1,2 milioni di euro sono collegati, come ha detto anche l'Assessore Piciocchi, all'altro intervento dei Quattro Assi, come dice lei; 1,2 milioni di euro sono in più rispetto al lavoro dei Quattro Assi. Questa è la precisazione.>>

Parla il Presidente:

<<Ho fatto tale precisazione proprio perché si è parlato di questa distinzione e i fondi per via Sampierdarena sono quelli. Dal Decreto Sicurezza ci sarà un intervento per le telecamere, ma sarà su un altro settore.

Comunque poi avremo modo, magari in Commissione, di approfondirlo, quando avranno il progetto, più o meno definitivo, e verranno ad esporlo.>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Non volevo intervenire, ma mi tirate sempre per il naso, che io ho già lungo e allora cerco di intervenire prima che diventi come quello di Pinocchio.

Io sono nato, come sapete, in questa città, nel 1954, ho visto questa città trasformarsi nel tempo, ho conosciuto tanti Sindaci (Pertusio, Adamoli, eccetera), ho visto fare le colonie per i bambini in Val d'Aosta, poi le ho viste togliere, ho visto tantissime cose, dobbiamo sempre ricordare che tutto quello che si fa rimane ai posteri, a quelli che verranno dopo di noi. Ora, sentir dire che va bene così, che i soldi li ha dati uno o l'altro, a me poco interessa.

Per quanto riguarda AMIU, c'era stata la proposta di unirla con IREN, poi, per ragioni politiche non è stato fatto - queste sono cose un po' più grandi del Municipio - quello che voglio dire è questo: la pulizia, nei nostri quartieri, non esiste; se venite quassù, vedrete cosa succede: arriva un camion dell'AMIU, con una persona a bordo, che scende, con il suo tablet, prende il cassonetto



COMUNE DI GENOVA

- nel frattempo dietro di lui si forma una coda di macchine con l'autobus bloccato, perché due mezzi grandi non passano - l'addetto fa più presto che può, carica il materiale, svuota il bidone, ributta giù, risale di corsa sul camion e se ne va.

Non vi dico cosa rimane in terra, perché nelle zone alte del nostro Municipio c'è sempre vento, il che comporta che abbiamo sempre i tombini intasati di carta, di plastica, di vetro che spesso si rompe, di pulizia, gente, non ce n'è. Non mi potete dire: "aumenta del 20% perché cinque anni fa c'era...", chi c'era cinque anni fa non interessa, tanto ora non c'è più, ce l'abbiamo noi sulla schiena, e siamo noi che non dobbiamo lasciare pesi sulla schiena degli altri.

Oggi come oggi queste cose non vanno bene, come il non funzionamento degli autobus che circolano nelle zone alte; io mi occupo più delle zone alte che di quelle basse, perché ci vivo, ci passo molte ore del mio tempo e, credetemi, sono due realtà molto diverse.

Sono avvenuti furti, rapine, persone che si sono ritrovate con lo specchietto rotto, con i vetri dell'auto rotti e in tanti mi hanno chiesto: "Ma queste telecamere funzionano o non funzionano?". Alcuni si sono sentiti dire, dalle forze dell'ordine interpellate, che per loro non funzionano, funzionano per altri, per cose particolari, ma anche su questo, un coordinamento ci deve essere.

Svuotandoci quasi totalmente di potere - noi Consiglieri valiamo 0,5, ma l'Assessore 0,1, il Presidente 1 - vuol dire dover andare a chiedere con il cappello in mano. Tanti di noi, sicuramente, tra sei mesi si ricandideranno, mi domando per fare cosa! Dobbiamo capire, ci si candida perché in via Castelli, a Sampierdarena, c'è stato il cedimento, ma tutta Genova è stata costruita in fretta, sempre "tapullando", senza nessuno che controllasse.

Anche le ditte che mettono i cavi della fibra, ogni sei giorni sono qui che scoprono, ricoprono, rimettono l'asfalto, lo mettono buono? non c'è nessuno, del Comune di Genova, che controlla. Se io, passando, chiedo loro qualcosa, mi rispondono: "Tu chi sei?". Già, io chi sono?

Ci vorrà molto impegno da parte nostra, però, come si dice, senza "palanche" si faranno le nozze con i fichi secchi e, purtroppo, è così. Vedo restare muti, su questo, soprattutto i Consiglieri del centrodestra, come dire che va tutto bene, è tutto pulito, ci sono questi problemi, ma va bene.

Sulle alture hanno messo delle luci nuove che fanno pena, di notte non si vede niente, e a Sampierdarena c'è chiaro, sulle alture fa più freddo, c'è più scuro, gli alberi creano caligo, ci sono problemi diversi, vanno affrontati in un altro modo. Sono venuti per tagliare gli alberi, ma hanno dato una semplice spuntata, sulla strada c'è sempre buio, se cambi le lampade, devi cambiare i pali, non metterli peggio di prima, devi metterli, magari, più bassi. A cosa servono delle luci poste a 20 metri, quando poi, sulla strada, luce non ne arriva?

Grazie, colleghi, per aver sopportato questo mio sfogo. Grazie a tutti.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Passeri, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Intanto buongiorno a tutte e a tutti.

Io, avendo sottoscritto l'ordine del giorno, non posso che trovarmi d'accordo con quanto esposto dal Consigliere Lucia. È un punto di partenza, rispetto alle problematiche reali, che non vengono affrontate, in un territorio come il nostro, dalla richiesta di voto sul bilancio.

Spendo due parole, velocemente, anche perché il Consigliere Morabito ha fatto una panoramica che poteva sembrare uno sfogo personale, ma che, in realtà, delinea le reali sofferenze che viviamo in questo territorio. Ebbene, non vedo nessuna consapevolezza, da parte del Comune di Genova, delle problematiche reali del territorio del Centro Ovest.

Chiaramente, la questione dei depositi chimici ha spostato i riflettori sulle nostre vicissitudini, le chiamo così perché questo sono; mi dispiace che tutte le volte finiamo sui media per qualcosa di spiacevole, mai per qualcosa di virtuoso.

Un territorio così importante andrebbe valorizzato di più, credo sia stato significativo aver fatto un'assemblea pubblica - era l'unico spazio dove avremmo potuto farla - nella palestra del Centro civico, evidentemente in stato di abbandono, vicina al crollo, dove ci sono colate d'acqua, quando non piove ormai da mesi, per quanto è compromessa ormai la situazione. L'intervento avrebbe meritato, invece di essere calendarizzato più avanti nel tempo, di essere fatto prima, con più decisione, come il nostro Consiglio ha sempre caldeggiato; invece si va a calendarizzare tutto. Quindi, noi abbiamo uno spazio, come la palestra del Centro civico, che attualmente è impresentabile, imbarazzante: tutto quello che possiamo dire, lo diciamo.

Le responsabilità non si possono attribuire solo al presente, possiamo anche tornare alla solita retorica del passato, ma io parlo adesso, sono qui adesso, sono quattro anni che, segnalo questo problema, prima con il Presidente Falcidia, adesso con il Presidente Colnaghi, in tutte e due le situazioni ho fatto in modo che questo problema venisse fuori; non solo io, l'abbiamo fatto come Commissione, l'abbiamo fatto come Consiglio.

Ci sono interventi che necessitano di straordinarietà e si potrebbero fare, invece vengono calendarizzati, mentre altre cose, più futili, vengono fatte subito, non nella nostra Delegazione, ma nel Comune, perché il Comune deve far risaltare una realtà diversa da quella delle periferie.

Ci consideriamo periferia, ormai ci conviene quasi di più, almeno abbiamo uno status, altrimenti non riesco più a capire qual è la funzione, secondo la città di Genova, di Sampierdarena e di San Teodoro: continue servitù, continui passaggi di cose che si rivelano invivibili per chi vive e abita questo territorio che è vicinissimo



COMUNE DI GENOVA

al centro.

Non so per quale motivo si comprime, continuamente, la vivibilità di un quartiere dove c'è una cittadinanza così attiva e così viva, come quella di Sampierdarena e San Teodoro, che ha sempre rappresentato l'anima di questa città. Mi auguro che ci sia, in questo, un deciso cambio di rotta.

La battaglia sui depositi chimici mi sembra emblematica, perché fa capire quanto una comunità possa, intorno a un problema così vissuto, unirsi, al di là della politica. Non posso dare un parere positivo su un bilancio che esprime un sentimento così distante dalle reali problematiche di questo territorio.

Chiudo dicendo che, in un anno e mezzo, abbiamo avuto il tempo contingentato, ci sono stati imposti tempi forzati per prendere delle decisioni molto importanti per il futuro della città, così ci hanno detto, sono importanti, ma non ci hanno mai dato il tempo necessario per elaborare e portare avanti le istanze dei territori. È come dire: "Votate, tanto quello che direte non ci interessa", ed è stato così: ci sono state delibere che hanno demolito l'Istituzione municipale, e vedremo, nel prossimo quinquennio, come andrà ad assestarsi.

Mi auguro che, nel prossimo quinquennio, qualcuno torni indietro, perché questa è una delegittimazione dei territori che ha dell'incredibile, dell'inaudito. Ci hanno fatto votare delibere con tempi talmente serrati, da annullare tutte le voci del territorio. Per tutto questo, non posso che ritenere l'ordine del giorno un punto di partenza, per me non definitivo, comunque un ottimo lavoro, e non posso che avere, invece, un parere negativo su quello che siamo chiamati a votare oggi. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Passeri. Prego, Consigliera Cagnana, a lei la parola.>>

Parla la Consigliera Cagnana:

<<Buongiorno a tutti.

Rin cresce dover ribadire sempre gli stessi concetti, anche da parte dei Consiglieri che mi hanno preceduto, quindi sarò breve.

Quello che emerge oggi è il solito atteggiamento di questa Amministrazione: investe tantissimo nell'immagine e nel mostrare una città incredibile, straordinaria e meravigliosa, poi, se andiamo in profondità, vediamo che per i nostri quartieri (io non vorrei che fossimo periferia, ma, purtroppo, ci stiamo veramente avvicinando a questa condizione) non ci sono risposte, nemmeno ai bisogni più urgenti del territorio.

Per citarne solo due - scusate, sono un po' di parte - questo taglio così devastante agli interventi per i diritti, le politiche sociali e la famiglia, fa davvero piangere il cuore; io spero di fare, a breve, una Commissione con le colleghe dei Servizi sociali della nostra ATS e chiedere a loro, che sono in prima linea sul territorio, se davvero funzionano tutto così meravigliosamente, se



COMUNE DI GENOVA

loro riescono a far fronte alle domande della nostra popolazione. Sappiamo, che, già qualche anno fa, erano venute in Commissione e avevano spiegato, che non riescono a seguire tutte le persone che fanno domanda ai nostri servizi, per cui devono limitarsi alle competenze più istituzionali, perché non hanno né personale, né strumenti, né risorse.

Questo è il primo punto, mentre l'altro, già citato da altri colleghi, è quello del Centro civico: sono le due cose che più mi sono balzate agli occhi.

Ricordo che non è la prima volta, che questa voce viene messa nella programmazione, nel DUP, oggi vediamo che è messa come procedura di affidamento nel 2022, ma i fondi sono vincolati al 2023. Ricordo, inoltre, un sopralluogo fatto nel 2019, ai primi di febbraio, con una pioggia torrenziale, durante il quale vedemmo bene cosa accade in quella palestra, oggi, a dicembre 2021, siamo sempre fermi allo stesso punto o, per lo meno, non c'è stato alcun cambiamento concreto.

Credo davvero - mi spiace doverlo dire - che non possiamo essere favorevoli, assolutamente, riguardo a un argomento così drammatico. Ringrazio chi ha lavorato, con cura, a questo ordine del giorno, che ho sottoscritto anche io, e mi trova assolutamente d'accordo. Grazie.>>

Parla il Presidente: «
<<Grazie, Consigliera. La parola, quindi, all'Assessore Mazzucchelli.>>

Parla l'Assessore Mazzucchelli:

<<Grazie. Io volevo esporre quello che ho rilevato, in questa mia esperienza, sulle cose di cui mi sono occupata.

Esprimo, con convinzione - è un mio parere naturalmente, però ne sono assolutamente certa - che questa è l'Amministrazione delle cose e non delle persone. Se vado a rileggere quanto viene sottolineato in questo ordine del giorno, che condivido in pieno, noto alcuni aspetti: 15 milioni in meno per le politiche giovanili, sport e tempo libero (cito soltanto alcuni punti naturalmente); 50 milioni in meno sugli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia; 12 milioni in meno sugli interventi per istruzione e diritto allo studio; 1 milione in meno sugli interventi per le politiche per il lavoro e la formazione professionale.

Queste sono soltanto alcune note che rafforzano, in me, questa convinzione, peraltro maturata attraverso le esperienze: questo documento viene approvato entro il mese di dicembre, con grande orgoglio da parte dell'Assessore, peccato che siamo stati soggetti a un *pressing*, riguardo ai tempi, che non garantisce il rispetto della lettura della documentazione, dell'informazione, quindi una qualsiasi espressione legittima, in merito a questo DUP, questo è un primo elemento.

Visto che mi occupo dei diritti sociali, mi sono trovata a seguire, ad esempio, il caso di una persona senza fissa dimora, che occupava



COMUNE DI GENOVA

la cabina di piazza Vittorio Veneto. C'è stata una serie di passaggi, tra un Consigliere e un Assessore comunale, questa cabina è stata rimossa, perché si riteneva un elemento di disturbo, di peggioramento dell'immagine complessiva del territorio, peccato che questa cabina del telefono fosse occupata da una persona.

La cabina è stata rimossa, focalizzando l'attenzione sull'oggetto e non sulla persona, della non ci si è minimamente occupati, anche se nei documenti che ho letto, nell'ambito di "Genova città della solidarietà", c'erano interventi specifici per i senza fissa dimora, che qui non abbiamo visto, nonostante che, dall'inizio dell'anno, con il Consigliere delegato e con gli Assessori competenti, avessimo proposto delle soluzioni. Si è agito sulle cose e non sulle persone. Anche riguardo al Petrolchimico, l'attenzione è stata rivolta alle cose da ricollocare e non alle persone, ai rischi che corrono e all'opinione, assolutamente contraria, alla ricollocazione.

Quindi, questa è l'amministrazione delle cose: le cose si possono spostare e gestire, le persone non proprio. Questa è una scuola di pensiero che, personalmente, non condivido.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Non vedo richieste di intervento. Ho sentito un balbettio, ma non so da chi provenisse; forse dal Consigliere Maranini? Le conviene disabilitare il video, perché la sentiamo malissimo.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Proviamo così: va meglio?

Parla il Presidente:

<<Così si sente bene, sì.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Intanto, ringrazio tutti coloro che sono intervenuti, perché hanno dato modo di sviscerare bene i problemi.

Io volevo ricordare quanto, nel mandato precedente (audio disturbato).>>

Parla il Presidente:

<<Non la sentiamo più.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<...è già stato citato anche il Bando delle Periferie, che è nato da un documento allegato al bilancio, con il quale si richiedeva la riqualificazione del Palazzo del Sale, del Palazzo della Fortezza, e di Piazza Tre Ponti, tutto questo ha trovato (audio disturbato).>>

Parla il Presidente:

<<Non la sentiamo più.>>

Parla il Consigliere Maranini:



COMUNE DI GENOVA

<<...di rappresentanza del territorio, perché altrimenti (audio disturbato).>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Scusate, ma non si sente proprio nulla. Secondo me, deve ricominciare l'intervento, quando può, perché così non si capisce.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Va bene, ricomincio. Cerco di farlo tramite il cellulare.>>

Parla il Presidente:

<<Sì, perché l'abbiamo persa. Fino a un certo punto l'abbiamo sentita, poi l'abbiamo persa.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Mi stacco da qui e mi collego con il cellulare. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene. Intanto c'è qualcun altro che vuole intervenire? Se non ci sono altri interventi, attendiamo un attimo il Consigliere Maranini.>>

Parla il Presidente:

<<Consigliere Maranini, la vedo on line, ma non la sento, Vi chiedo intanto se ci sono interventi da parte degli altri Consiglieri.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Va meglio adesso?>>

Parla il Presidente:

<<Ora la sentiamo, provi a fare l'intervento e vediamo come va. Prego.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Come dicevo prima, la storia ci aiuta a capire che questi documenti, allegati al Piano triennale dei lavori pubblici, sono basilari, sono importanti; nel 2016 questo Municipio ha prodotto un documento di grande forza sui lavori da fare nei centri storici, al Campasso, al Palazzo del Sale; effettivamente, abbiamo visto poi un (audio disturbato) di risorse pubbliche sul Bando Periferie.

Questi documenti che noi produciamo non sono aria fritta, non sono da lasciare in un cassetto, ma vanno letti; su questi va consultato il territorio, se si vuole arrivare veramente a qualcosa. Facciamo un esempio molto semplice: da mesi, da anni... (audio disturbato).>>

Parla la Consiglieria Russo:

<<Chiedo scusa, Presidente, ma io non sento nulla.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Non è arrivato nulla per via Spataro, abbiamo un problema



COMUNE DI GENOVA

sollevato dalla piscina Crociera e dai residenti della zona... (audio disturbato), come quelli che abbiamo fatto in passato, che va assolutamente deliberato, e all'unanimità, perché è importante l'unanimità. Sui depositi abbiamo sempre votato all'unanimità, ma non l'ultima volta, quando si è voluto che fosse solo la maggioranza a dire... (audio disturbato); questa volta abbiamo un documento serio, che può darci... (audio disturbato) passi all'unanimità. (Audio disturbato). Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere:

Prego, Consigliere Micheletto, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Non entro nel merito né del documento, né del PUC, ma faccio solo una domanda: siccome so per certo che, addirittura, ci sono stati dei Municipi che il giorno 16 hanno votato il bilancio, quindi hanno fatto la Commissione, prima, l'ultimo Municipio, nientedimeno, l'ha votato il 20, vorrei sapere se è arrivato in ritardo, nel nostro Municipio, o se siamo stati noi a fare la Commissione in ritardo. Questa è una domanda ben precisa perché, se l'hanno mandato tardi dal Comune, è una cosa molto grave; ma se il ritardo l'abbiamo fatto noi, è ancora più grave.

Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Rispondo io, in maniera molto chiara. L'Assessore Piciocchi ci ha dato disponibilità per venerdì 17 alle ore 18, quindi non potevamo fare prima la Commissione, a meno che non ce la facessimo tra di noi, serviva l'Assessore, e lui aveva dato disponibilità venerdì alle 18.

Come Capigruppo ci siamo riuniti - non ricordo se c'era anche lei, Consigliere Micheletto - e abbiamo detto di aspettare la Commissione per poi decidere il giorno del Consiglio. Quindi, le tempistiche sono state queste e, visto che chiedeva della Commissione, le dico che è stata imposta, nel senso che quella è stata l'unica disponibilità dataci dall'Assessore Piciocchi.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Presidente, la ringrazio, perché questo particolare della disponibilità non lo conoscevo, sapevo della riunione del Capigruppo e pensavo avessimo più tempo per rispondere. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Ci mancherebbe. Prego, Consiglieri, se ci sono altri interventi.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Micheletto è un signore.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Bene, concordo, ma rimaniamo sul tema.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno. Sono aperte le dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno, prego. Prego, Consigliere Passeri, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Ovviamente ho già espresso la mia posizione e dichiaro che, come Gruppo Liberi e Uguali, votiamo a favore di questo ordine del giorno, avendolo anche sottoscritto.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Passeri. Ci sono altri Consiglieri?>>

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Buongiorno a tutti. Una domanda, Presidente: la dichiarazione di voto vale solo per l'ordine del giorno o anche per il bilancio? Ce ne sarà un'altra per il bilancio?>>

Parla il Presidente:

<<Solo per l'ordine del giorno.>>

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Allora intervengo comunque, perché il Movimento 5 Stelle ovviamente, come firmatario di questo documento, è assolutamente favorevole e auspico che l'Amministrazione, per lo meno, prenda spunto da un odg di questo tipo, cosa che, purtroppo, non ha fatto negli anni precedenti, e il risultato si è visto. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Alfarone. Ci sono altre dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, a proposito dell'ordine del giorno, chiederei alla Segreteria di procedere con l'appello.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Alfarone, favorevole; Baldi, favorevole; Bosco, astenuta; Cagnana, favorevole; Colnaghi, favorevole; Falcidia, contrario; Ferrari, contrario; Ghirardi, favorevole; Giannini, favorevole; Lucia, favorevole; Maranini, favorevole; Mazzi, favorevole; Mazzucchelli, favorevole; Micheletto, astenuto; Morabito, favorevole; Passeri, favorevole; Pastorino, contrario; Puppo, favorevole; Radi, contrarissimo; Russo, contraria.

Mi sembrano 12 favorevoli.>>

Parla la Consiglieria:

<<A me ne risultano 13, però chiedo conferma.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla la Consigliera:

<<13 anche a me.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<13 favorevoli, 2 astenuti e 5 contrari.>>

Parla la Consigliera:

<<Confermo.>>

Parla la Consigliera:

<<Confermo anch'io.>>

Parla la Consigliera:

<<Sì, confermo.>>

Parla il Presidente:

<<Bene, quindi l'ordine del giorno è approvato.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 28.12.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 106A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 20

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2021-DL-507 DEL 24/11/2021
DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2022/2024.**

=====

Ora, riguardo il parere sul bilancio, chiedo ai Consiglieri se vogliono intervenire, altrimenti passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Vi chiedo, Consiglieri, se ci sono dichiarazioni di voto riguardo il parere sul bilancio. Se non ci sono dichiarazioni di voto riguardo ai documenti previsionali e programmatici 2022/2024, passerei ai voti. Prego, Consigliere Alfarone, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Che cosa ci dice questo bilancio? L'Amministrazione comunale, sostanzialmente, continua sulla falsariga di ciò che veniva fatto negli anni precedenti: questo ci dice. Gli investimenti sono pochi, le opere più urgenti, lasciate in secondo piano, negli anni più lontani del bilancio, proprio come il tetto della palestra e del Centro civico Buranello, che dovrebbero essere effettuati ora, immediatamente, o, almeno, il prima possibile, perché l'urgenza è grave, invece è programmato, vagamente per il 2023, va bene così.

Tante scuole hanno bisogno di un valido adeguamento strutturale, antincendio, e molto altro, le strade sono a pezzi, il verde pubblico è abbandonato e privo di manutenzione, soprattutto nei quartieri a ponente rispetto al centro. Invece di pensare agli ombrellini colorati, alle lucine mega galattiche, che sono bellissime, per carità, ai vari tappeti rossi, forse bisognava curarsi più di questi quartieri, che vengono usati, spudoratamente, come discariche di servitù; investiamo decine di milioni nel dislocamento di depositi chimici, per giunta da un quartiere all'altro, quindi spostando il problema, togliendo cinquant'anni di problemi da un quartiere per crearne altrettanti in un altro, basta che sia a ponente della città, comunque.

Un bilancio accettabile poteva basarsi, banalmente, su quanto chiesto negli odg allegati ai vari bilanci degli anni precedenti, ma, come sempre, il territorio rimane inascoltato, da questa Amministrazione.



COMUNE DI GENOVA

Il Movimento 5 Stelle è assolutamente contrario a questo ridicolo bilancio.

Grazie a tutti.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Alfarone. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere Passeri.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Anche io sono assolutamente contrario a questa proposta di bilancio, ma, più che altro, sono nettamente contrario alla politica, portata avanti da anni, di non ascoltare il territorio, quando parla; ci sono situazioni nelle quali vengono portate avanti opere e lavori nel silenzio più totale, ed è cosa grave, perché si dovrebbero fare delle indagini, prima, quando, invece, un territorio parla, ruggisce, addirittura, come accaduto in svariate circostanze, si va comunque avanti.

Quando un'intera classe politica, per quanto in minoranza, a più livelli, in più Municipi, alza le bandiere e dice: "No, andando avanti di questo passo si demolisce l'Istituzione municipale, che non ha più ragione di esistere", e, invece, si va avanti comunque, senza ascoltare mai, si va avanti comunque, a prescindere, per la propria strada, non si fa una politica buona, né per la città, né per i territori.

Badate bene, a parer mio, non è che se le periferie - e quelle che vengono, e saranno sempre più considerate tali, anche se non lo sono - piangono, il centro ride, perché, a cascata, le difficoltà finiranno tutte lì, se non si attrezza perbene una città grande come Genova, che dovrebbe essere virtuosa, nei suoi apparati più estremi, in quelle che sono le appendici più lontane della sua pertinenza, anche il centro soffrirà, anche il Levante stesso, prima o poi, patirà per questo.

Non è lungimirante un comportamento di questo tipo, e mi stupisce, che interventi di un certo tipo non vengano considerati straordinari, come, ad esempio, la tanto citata palestra del Centro civico, che ha ospitato gli sfollati del ponte Morandi - il punto più basso a cui Genova è arrivata, in questi anni - proprio a causa di responsabilità ben precise, non per fatalità; qui non c'è niente di fatale, c'è del dolo e, siamo finiti, giustamente, sotto l'occhio delle telecamere per una questione veramente orribile, che tutti conosciamo. Ebbene, abbiamo ospitato delle persone che avevano perso la casa in quella palestra, abbiamo ospitato anche un'assemblea pubblica, con tutte le televisioni che hanno fatto svariate dirette, in una struttura ridotta in quelle condizioni.

Ora, se non c'è da fare un intervento straordinario, per l'unico punto civico che ha una Delegazione importante come Sampierdarena, mi domando quando, nelle menti chi continua a portare avanti queste politiche, ci siano veramente gli interessi dei cittadini. La stessa cosa vale per i depositi chimici, sui quali non mi spendo più, tanto è talmente evidente la questione, che non mi interessa neanche farci



COMUNE DI GENOVA

polemica personale, non è più neanche questione da tirare fuori, ormai è palese, mi auguro che questa cosa si concluda come deve concludersi, ovvero che questa scellerata ipotesi venga accantonata. Detto questo, andiamo avanti, stiamo parlando troppo di una questione che, in realtà, non dovrebbe nemmeno essere posta. Quindi sono contro non solo al documento, che poi è carta scritta, ma proprio al modo di intraprendere e portare avanti la politica, in una città che vorrebbe essere importante in Italia, e che, al momento, è solo apparenza, un'apparenza effimera, che sta perdendo anche la sua luce.

Quindi voto contro, proprio con tante motivazioni.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto riguardo il parere sul bilancio, passerei alla votazione. Prego la Segreteria di procedere.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Alfarone, contrario; Baldi, contraria; Bosco, favorevole; Cagnana, contraria; Colnaghi, contrario; Falcidia, favorevole; Ferrari, favorevole; Ghirardi, contrario; Giannini, contraria; Lucia, contrario; Maranini, contrario; Mazzi, contraria; Mazzuccheili, contraria; Micheletto, favorevole; Morabito, contrario; Passeri, contrario; Pastorino, favorevole; Puppo, contrario; Radi, favorevole; Russo, favorevole.>>

Parla la Consigliera:

<<13 favorevoli e 7 contrari.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Giusto, sì, 7 favorevoli e 13 contrari.>>

Parla la Consigliera:

<<Confermo.>>

Parla la Consigliera:

<<Confermo anch'io.>>

Parla il Presidente:

<<Quindi questo Municipio si esprime in modo contrario.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 28.12.2021
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 107A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU SPESE CORRENTI CENTRO CIVICO BURANELLO

Parla il Presidente:

<<Bene, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, cioè l'interrogazione, da parte di Forza Italia, riguardante le spese correnti del Centro civico Buranello.

La parola alla Consigliera Bosco.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Grazie, Presidente.

"Chiedo di venire a conoscenza dell'entità degli importi sostenuti, per le spese correnti, relative al Centro civico Buranello e, contestualmente, l'ammontare degli introiti derivanti dall'affitto degli spazi esistenti presso il Centro Civico stesso, inerenti l'anno 2019.

Tale richiesta venne presentata in Commissione Terza a giugno 2021 e accolta dall'Assessore competente con impegno di risposta successiva, a oggi non pervenuta".

Grazie.

Parla il Presidente:

<<Lascio la parola all'Assessore Russo.>>

Parla il Consigliere Abrile:

<<Presidente, chiedo scusa, volevo solo avvisare che mi sono collegato in questo momento.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene, grazie. La Segreteria annoti che si è collegato il Consigliere Abrile.

Lascio la parola all'Assessore Russo.>>

Parla l'Assessore Russo:

<<Grazie, Presidente.

È arrivata quest'oggi, o ieri, una nota, molto sintetica, che trasmetterò, poi, alla Consigliera Bosco, che immagino sia già nei documenti a disposizione dei Consiglieri, riservandomi, di dare altre delucidazioni, alla presenza degli uffici, per poter essere proprio precisa."



COMUNE DI GENOVA

Innanzitutto, sono le spese correnti del Centro civico nel 2019 e questi dati sono stati estrapolati dai nostri uffici con richiesta agli uffici del Comune.

Direi che le voci più importanti sono: il costo del personale, che ammonta a 305.778,21 euro, poi abbiamo, per utenze elettriche 11.077,33 euro, per l'affitto sale 42.705 euro, introiti per aperture straordinarie, a carico di terzi, 442.000 euro e spese, che, immagino, non siano di tutti gli anni, ma riferite solo a quell'anno (questo devo verificarlo, ma ne sono abbastanza sicura) per la realizzazione dell'impianto antincendio di 34.433 euro e per un adeguamento alla normativa sulla sicurezza di 4.725 euro.

Queste sono le notizie in mio possesso, che gli uffici sono riusciti a recuperare e a mettere insieme dall'analisi del bilancio.

Ripeto che sono a disposizione per eventuali chiarimenti, però, chiedo alla Consigliera, che siano alla presenza degli uffici che hanno messo insieme i dati che le ho brevemente riferito.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Assessore. La parola alla Consigliera Bosco per la replica.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<La ringrazio, Assessore.

Non ho preso nota degli importi, che lei ha citato, per cui chiederò senz'altro, e subitaneamente, alla Segreteria se li hanno, come dice lei, già a disposizione.

Vorrei che ci mettessimo d'accordo su come possiamo fare per addivenire, come dice lei, a un maggior dettaglio e chiarificazione con gli uffici. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera. Le faccio mandare immediatamente la nota dalla Segreteria e la manderemo anche a tutti gli altri Consiglieri.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Grazie, Presidente.>>

Il presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 28.12.2021
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 108A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE SU ASCENSORE VIA RIGOLA

Parla il Presidente:

<<Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: "Mozione su ascensore Via Rigola - Lega Salvini".

Espone il Consigliere Ferrari.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Buongiorno a tutti e grazie, Presidente, per la parola.

"Premesso

- che già in data 25/11/2020 presentai un'interrogazione, a cui mi rispose l'Assessore Municipale Cavazzon, visto

- che non si era a conoscenza ancora dei tempi burocratici e tecnici per il ripristino totale e la ripresa del normale funzionamento del secondo ascensore di via Rigola, constatato

- che dal 10 dicembre 2021 in diverse fasce orarie, il Comune di Genova ha deciso di far usufruire gratuitamente alla cittadinanza ascensori, cremagliere e metropolitana, sperando altresì di alleggerire il traffico cittadino dei mezzi privati, si chiede al Presidente del Municipio Centro Ovest e alla sua Giunta di sollecitare l'Assessore comunale con delega alla mobilità nel far riparare il secondo ascensore, in quanto è inutilizzato dal 2014, essendo già a conoscenza del fatto che, se ci dovessero essere dei lavori di manutenzione, anche sul secondo ascensore, per motivi tecnici, il collegamento di via Rigola con via Dino Col non potrebbe più garantire il suo funzionale servizio, provocando forti disagi ai cittadini, soprattutto ai più anziani".

Aggiungo una cosa che non ho scritto: dobbiamo ricordarci che, con la chiusura dell'ufficio postale, tanti anziani sono costretti a prendere l'ascensore e andare nell'ufficio postale del Matitone e quindi, se dovessero chiudere l'unico ascensore rimasto attivo, soprattutto per le persone più anziane sarebbe un grandissimo disagio.

Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.



COMUNE DI GENOVA

Piccola precisazione sulla manutenzione: ci avevano segnalato che la manutenzione di un ascensore implicava il fermo anche dell'altro e, finché non si sistemava un ascensore, avremmo dovuto fermarli entrambi. Questa era una piccola precisazione.

Apro la discussione sulla mozione. Consigliere Puppo, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Puppo:

<<Ringrazio il Consigliere Ferrari per la mozione, concordo con lui sul fatto gli Assessori comunali non stiano facendo il loro dovere, in questo caso, come in altri, e concordo con lui sul fatto che bisogna sollecitarli a risolvere questo problema, per il quale l'Assessore Cavazzon si era mosso più di un anno fa. Purtroppo, siamo sempre più abituati a questi comportamenti verso le problematiche del Centro Ovest: anche l'ascensore di via Cantore, come quello di via Rigola, ne è un esempio lampante.

Non posso che essere lieto del fatto che anche il centrodestra se ne stia rendendo conto.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Ci sono altri interventi riguardo questa mozione?

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Mi perdoni, Presidente, posso dire solo una cosa?>>

Parla il Presidente

<<Sì, perché ha fatto solo il suo...>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<No, volevo affermare che io, con questa mozione, non volevo dire che gli Assessori di riferimento non facciano il loro lavoro. È una piccola precisazione.>>

Parla il Presidente

<<Va bene. Visto che è stato tirato in ballo, aveva diritto di replica.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto riguardanti questa mozione.

Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Effettivamente, trovo anch'io particolare, come diceva prima il Consigliere Puppo, questa usanza di un Consigliere municipale che chiede al Presidente di sollecitare l'Assessore. Sarebbe bene che le mozioni venissero indirizzate direttamente alle deleghe che ha il Presidente e a quello che è rimasto in capo al Municipio. Penso, dunque, che il Consigliere avrebbe fatto prima ad alzare la cornetta, perché probabilmente l'Assessore lo avrebbe aspettato. Però, ha preferito utilizzare lo strumento del decentramento.



COMUNE DI GENOVA

Bene che venga utilizzato questo strumento, sarebbe stato meglio utilizzarlo per i documenti del bilancio; però, ahinoi, in questo caso, forse c'è una sollecitazione che gli arriva in periodo pre-elettorale e quindi...>>

Parla il Consigliere:

<<È la votazione o cos'altro?>>

Parla il Presidente

<<No, è la discussione, è ancora discussione.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Sì, sì, discussione.

Quindi, ben venga che il Consigliere, sollecitando l'Assessore comunale, di fatto lo tiri per la giacchetta e gli dica di lavorare per il nostro territorio, e benvenuto anche a lei, Consigliere, nel tirare la giacchetta agli Assessori comunali.>>

Parla il Presidente

<<Grazie, Consigliere Maranini.

Ci sono altri interventi? Siamo ancora in fase di discussione. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto: apro alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Ferrari, per la dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Ovviamente, avendola presentata, voteremo favorevolmente, come Gruppo, personalmente penso che la lingua italiana sia bella, perché con le parole si può cambiare il significato di una mozione, volgendola a proprio favore: dico questo, in virtù dell'ultimo intervento.

Nessuno tira la camicia a nessun Assessore, è soltanto un modo per portare a conoscenza del Municipio, e di tutti voi, molti non lo conoscono, io ci vivo in quella zona, il problema di questo ascensore a cui, da circa 35 anni, non viene fatta manutenzione.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Posso parlare, Presidente?>>

Parla il Presidente:

<<No, siamo in fase di dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Perfetto, la faccio io, per il mio partito.>>

Parla il Presidente:

<<Attenda un attimo che il Consigliere Ferrari concluda.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Há finito, Ferrari lì non ci abita, è inutile...>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Consigliere Morabito, la richiamo all'ordine. Il Consigliere Ferrari ha finito l'intervento?>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Sì, sì. Abito a Fossato, in via Barbareschi, comunque.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Sì, abita lì, lui, in via Barbareschi, bravo.>>

Parla il Presidente:

<<Il Consigliere Ferrari ha ultimato l'intervento. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<Allora, quell'ascensore l'ho visto costruire, è stato costruito da privati, ci lavoravano due fratelli, che poi sono stati assunti, dopo molti anni, all'AMT. Uno, appena assunto, è andato subito in pensione; l'altro, invece, è rimasto. Ne funzionavano due, di ascensori, si pagavano 20 lire, una scemata.

A Fossato, dove abita l'altro Consigliere, c'è un ascensore che hanno chiuso molti anni fa, anche quello era privato, poi passato all'AMT, perché ci furono delle disposizioni in virtù delle quali tutti gli ascensori pubblici cittadini li aveva presi l'AMT (forse era ancora UITE, non ricordo).

Ripeto, in quella zona l'ascensore serve ed è utile; ma quando si sa già che, per far funzionare l'altro, uno devi chiuderlo, temo che finirà come Villa Scassi, purtroppo questo è uno di quei famosi casi in cui è sempre meglio, come si dice a Genova, *(parola in dialetto)*, e voi, che siete genovesi, lo sapete meglio di me.

Il mio partito voterà come vuole. Io mi astengo.>>

Parla il Presidente:

<<Non è esattamente una dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Morabito:

<<No, no, Morabito Domenico si astiene.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Alfarone, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Grazie. Grazie al Consigliere Ferrari, che mi permette di esprimere la mia felicità, perché i Consiglieri di centrodestra, adesso, riescono a sentirsi partecipi della vita politica del Municipio, rendendosi conto, forse, dell'inoperosità dei loro Assessori, che sono assenti, sia per quanto riguarda il nostro



COMUNE DI GENOVA

Municipio, in particolare, che quelli del Ponente, in generale.

Detto questo, comunque, sono felice di questa mozione, su cui voteremo a favore, sperando che, con il tempo, si migliori, non solo nel esser partecipi della vita del Municipio, ma anche nello scrivere meglio queste mozioni.

Grazie a tutti.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Alfarone. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Passeri, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Grazie. Essendo, questo, un argomento che riguarda una necessità del territorio, in particolare come rappresentante politico di questo Municipio, più che del mio partito, voterò a favore, senza neanche turarmi il naso, come può sembrare che debba essere, se si vota a favore di qualcosa proposto dalla parte politica avversa.

Qui si parla di territorio, penso che questa mozione, per quanto potrebbe essere scritta meglio, come diceva il Consigliere Alfarone, nel contenuto l'appoggio, e appoggio che ci sia una critica, volontaria o involontaria, a ciò che non ha funzionato in questi quattro anni, altrimenti non sarebbe stata neanche scritta.

Si può anche dire che va benissimo come hanno operato, però, se siamo arrivati a discutere, e a far votare in Consiglio una mozione, bisogna riconoscere che qualcosa, oggettivamente, non ha funzionato: non si sta facendo speculazione politica, questa cosa è oggettiva.

Detto questo, mi auguro che queste cose vengano segnate nelle agende delle persone le propongono, perché, quando mi si chiede di votare per il territorio, io lo faccio - anche se la proposta la fa il Consigliere Ferrari, come in questo caso, o chi per lui - se si tratta di qualcosa veramente costruttivo. Ma non ho visto, nel recente passato, dalla parte politica avversa, altrettanta comprensione per la situazione che stiamo vivendo, come Municipio.

Mi auguro che i continui segnali, che arrivano da questa parte, possano portare a un miglioramento nella comprensione di ciò che sta accadendo in questo Municipio, che non riguarda solo l'ascensore, ma tutto un contesto, che va valutato e curato da tutti coloro che fanno politica in questo territorio.

Quindi voto a favore, con queste considerazioni legittime e necessarie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Micheletto a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Grazie, Presidente.

Fermo restando che avrei fatto più un'interpellanza, che una mozione, è da quattro anni che dico che a me non interessa chi fa le cose, interessa, invece, che si facciano nell'interesse dei cittadini.



COMUNE DI GENOVA

Quello che mi meraviglia è che, tutte le volte, si trovi il modo di dare una stoccata alla controparte, non è così che deve funzionare, dire, cioè, che gli Assessori fanno poco. Sono sei mesi che ho fatto una richiesta al nostro Assessore, sto aspettando ancora oggi - e sta diventando veramente un problema - ma non vengo qui a dirlo a voi: adesso l'ho detto, ma non faccio il nome, e non lo farò mai, ne parlerò direttamente con l'Assessore.

Smettiamola, non siamo dei bambini, siamo qui a per cercare di risolvere i problemi, come questo dell'ascensore. Vogliamo votare a favore? Sono d'accordo. Tutto qui. Cerchiamo di diventare delle persone adulte, tutti.

Scusate, non voglio fare polemica, sono, forse, il più anziano del Consiglio, o forse lo è il dottor Abrile, non lo so, non voglio essere il primo della classe, ma siamo qui per decidere sui problemi di Sampierdarena. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. A questo punto direi che possiamo passare alla votazione.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Abrile, favorevole; Alfarone, favorevole; Baldi, favorevole; Cagnana, favorevole; Colnaghi, favorevole; Ferrari, favorevole; Ghirardi, favorevole; Giannini, favorevole; Maranini, favorevole; Mazzi, favorevole; Mazzucchelli, favorevole; Micheletto, favorevole; Morabito, favorevole; Passeri, favorevole; Pastorino, favorevole; Puppo, favorevole; Radi, favorevole; Russo, favorevole. 18 favorevoli.>>

Parla la Consigliera:

<<18 favorevoli, 18 presenti.>>

Parla la Consigliera:

<<18.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Sì, è giusto, grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie. a mozione è approvata all'unanimità.>>

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 28.12.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 109A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE SU ALLAGAMENTI MUNICIPIO CENTRO OVEST

Parla il Presidente:

<<Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: "Mozione su allagamenti Municipio Centro Ovest - Lega Salvini". Espone il Consigliere Ferrari.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Grazie, Presidente.

Questo non è un refuso come quella di prima, ma è quella ufficiale che avete anche voi davanti.

"Considerato che durante i temporali, può capitare che alcune caditoie presenti sul nostro territorio possano risultare otturate per colpa di vario foggiamme oppure per l'accumularsi di spazzatura, preso atto che la pulizia delle caditoie è affidata ad AMIU, si chiede al presidente di Municipio e alla sua Giunta di sollecitare l'Assessore comunale di riferimento, l'Assessore Matteo Campora, a far pulire più sovente le caditoie nel nostro Municipio, soprattutto quelle poste dalla rotonda di fronte all'Hotel Holiday Inn, le 7 caditoie poste in Via Cantore dopo Via Dino Col e la caditoia posta nel voltino di Salita Dante Conte.

Si chiede, inoltre, di sollecitare l'Assessore comunale ai Lavori pubblici, l'Assessore Pietro Piciocchi, a far riparare il corsitale che funziona da scarico per le sette caditoie descritte precedentemente, in quanto risulterebbe, da informazioni ufficiali con gli uffici di AMIU, interrotto per diversi crolli strutturali".
Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<La ringrazio, Consigliere. Apro la discussione riguardante questa mozione. Prego, Consigliere Abrile, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Abrile:

<<Brevemente, trovo molto interessanti queste discussioni, riferendomi anche a quella precedente. È divertente vedere che le caditoie sono delle strane cose che, a seconda delle Amministrazioni comunali, diventano importanti per l'opposizione, in maniera alterna. Aveva ragione il Vico quando parlava di corsi e ricorsi. Adesso scopriamo che queste caditoie diventano interessanti, come



COMUNE DI GENOVA

dice il Consigliere Ferrara, quando ne parlavamo noi, nella precedente Amministrazione, le caditoie non c'erano; ci sono adesso perché c'è una situazione politica interessante, allora facciamo finta di vedere che esistono le caditoie: dipende dalle situazioni. Una cosa che volevo, però, sottolineare prima, e che volevo ricordare anche a lei, Presidente, mi perdoni, è che il Consigliere Morabito aveva la possibilità di non aderire al voto favorevole del suo partito e di dire che lui, si riteneva neutrale; fare, cioè, una dichiarazione di voto personale, cosa che è possibile, evidentemente. Però, ho sentito una grassa risata, ostile: evidentemente, qualcuno non conosce le regole democratiche del nostro piccolo parlamentino, perché la cosa è possibile e ha anche un senso.

Io mi ritengo, come tutti i miei colleghi, un uomo libero, libero di pensare e di decidere con la mia testa, anche se, a volte, non sono perfettamente in linea con altri del mio stesso partito, questa si chiama democrazia.

La ringrazio, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

In realtà, solitamente, si esprime il Gruppo politico e, dopo, ognuno può esprimersi, in dissenso, con il suo Gruppo politico; non essendosi ancora espresso il PD, mi chiedevo a nome di chi parlasse Morabito: era questa la questione.>>

Parla il Consigliere Abrile:

<<Infatti, ho specificato, mi riferivo alla persona che si diverte così tanto nelle nostre assemblee.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene. Ci sono altri interventi riguardo questa mozione? Prego, Consigliera Giannini, a lei la parola.>>

Parla la Consigliera Giannini:

<<Grazie. Purtroppo, come sappiamo tutti, AMIU è sottorganico, quindi questi disservizi e queste mancanze, nel suo operato, sono dovuti, probabilmente, alla mancanza del numero giusto di operatori. Detto ciò, il problema rimane, mi auguro che l'Assessore, ricevendo un sollecito dalla sua stessa parte politica, possa farsi carico, ancor più favorevolmente, di questo problema. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Sono contento di essere riuscito a ripristinare meglio il collegamento.

Io su questa mozione, come su quella di prima, rimango basito, è



COMUNE DI GENOVA

plaudo a questa maggioranza perché, davanti a problemi così puntuali, come l'ascensore di via Dino Col o la caditoia, si permette di buttare il cuore oltre l'ostacolo e di votare a favore, per il bene dei cittadini.

Qualcuno potrebbe che è per il consenso elettorale, ma lasciamo perdere, rimaniamo al bisogno dei cittadini; rimango basito anche per il fatto che noi stiamo votando, giustamente, a favore di una caditoia, non di un insieme di caditoie, eppure anche in via Dottesio, anche al Campasso, c'è una marea di problemi, con caditoie che sono tappate da anni. Andrebbe fatta una mappatura delle caditoie e della frequenza della loro pulizia, ma andiamo avanti.

Noi voteremo probabilmente a favore - poi il Capogruppo interverrà - di questo bisogno dei cittadini, ma il Gruppo del proponente ha votato contro, non a una minuscola caditoia, bensì a uno scolmatore, cioè, nel documento che abbiamo deliberato, precedentemente, a maggioranza chiediamo l'investimento per uno scolmatore, che eviterebbe l'allagamento di piazza Montano - non stiamo parlando di una pozzanghera, bensì di una piazza - eppure hanno votato contro.

Allora mi chiedo: chi è che ha la bandierina in mano? Il Consigliere Micheletto diceva, dandoci anche dei bambini, che votiamo a seconda... no, la maggioranza, cioè Partito Democratico, LeU e Movimento 5 Stelle, ha chiaramente dimostrato che la giacchetta la lasciamo a casa, siete voi del centrodestra, che avete dimostrato, con il voto contrario al documento, che votate in base alla giacchetta: padron Bucci ha detto che dovevate votare contro e voi avete votato contro, non ci sono altre storie.

Ma la gente lo sa, la gente lo capisce e, a maggio, se ne ricorderà. Quindi ben venga che il bisogno delle caditoie venga portato avanti, la gente non è scema. Magari riuscirete a raggranellare qualche preferenza, ma la gente capisce più di quello che pensate. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Maranini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.>>

Parla il Consigliere:

<<Volevo solo dire che Paganini non replica, questo per il Consigliere Maranini. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Se chiedessimo la parola, comunque, sarebbe meglio. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Passeri, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Restando sulla falsariga di quanto detto per la precedente mozione, anche in questo caso, mettendo avanti la necessità di segnalare tutto quello che, nel nostro Municipio, non va, ce ne sono di cose ma, in certe situazioni, non ho visto una grande solidarietà e una grande compattezza nel portare avanti determinate istanze.



COMUNE DI GENOVA

Faccio solo gli esempi dei depositi chimici e del piccolo commercio, tanto per citarne due che sono i più eclatanti, ma ce ne sono altri, rispetto ai quali si è preferito proporre altro, o fare melina, o rimanere guardinghi, per non pestare i piedi, in alto.

In questo caso, per quanto mi riguarda, io sono Consigliere, nel Municipio Centro Ovest, di un determinato partito, però sono Consigliere di questi cittadini che hanno bisogno che le loro istanze vengano portate avanti. Pertanto, se un Consigliere della Lega fa una mozione che, in qualche modo, può essere utile a tale causa, io voto favorevole, anche se le idee rimangono estremamente distanti, questo va sempre sottolineato, però, nella fattispecie, voto favorevole.

Chissà se in questi ultimi mesi riusciremo a vedere una maturazione, non per non essere un bambino, ma perché è fondamentale, a parer mio, che si comprenda quanto su determinati argomenti, ben più importanti di una caditoia... come ricordava il Consigliere Maranini, nel documento c'era un discorso più complessivo, ma è stato votato, da qualcuno, in modo contrario. Però, su argomenti importanti, come il piccolo commercio e i depositi chimici, la prova del nove si fa sul territorio, e le cose si cambiano se coloro che sono più vicini a chi guida questa città, mettono dei punti fermi, altrimenti non si fa un grande servizio alla cittadinanza.

Comunque sono favorevole, e mi aspetto qualcosa: un po' di maturità in più.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Alfarone, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Su questa mozione potrei replicare, pari pari, l'intervento che ho fatto sulla mozione precedente, quindi mi limiterò a ringraziarvi perché cercate di coinvolgere i vostri Assessori, che sono piuttosto carenti su questo.

Quindi noi voteremo favorevolmente, grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego.>>

Parla il Presidente Maranini:

<<Come Partito Democratico, voteremo a favore, ma bisogna ricordare bene il ruolo del Municipio e quello di ogni Consigliere; come Presidente di Commissione, dico, anche, che sarebbe bene che le problematiche trovassero una soluzione, omogenea, sul territorio. Infatti, se è vero che due, tre, dieci, venti cittadini, vedranno risolta la questione della loro pozzanghera, è altresì vero che tutti gli altri non si sentiranno considerati, da questa mozione.

Quindi, oltre a esprimere il voto del Partito Democratico, invito a portare le problematiche in Commissione, perché vengano viste in



COMUNE DI GENOVA

maniera omogenea, venga vista tutta la problematica delle caditoie del Centro Ovest, come quella degli ascensori, eccetera. Nel documento avevamo addirittura messo le "creuse" e tutti gli impianti di risalita, eppure anche a quello è stato votato contro. Quindi, viene chiesta ai Consiglieri proponenti di questa mozione, una lungimiranza a 360 gradi, e il Partito Democratico non si sottrae al votare a favore.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiedo alla Segreteria di procedere con l'appello.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Abrile, favorevole; Alfarone, favorevole; Baldi, favorevole; Cagnana, favorevole; Colnaghi, favorevole; Ferrari, favorevole; Ghirardi, favorevole; Giannini, favorevole; Maranini, favorevole; Mazzi, favorevole; Mazzucchelli, favorevole; Micheletto, favorevole; Morabito, favorevole; Passeri, favorevole; Pastorino, favorevole; Puppo, favorevole; Radi, favorevole; Russo, favorevole. 18 favorevoli, 18 presenti.>>

Parla la Consigliera:

<<18.>>

Parla la Consigliera:

<<18 favorevoli e 18 presenti.>>

Parla la Responsabile Sig.ra Cordone:

<<Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Bene, quindi la mozione passa all'unanimità.

Dichiaro chiuso il Consiglio. Saluti a tutti, e vi auguro un felice fine anno.>>

TERMINE SEDUTA

Il Presidente
Michele Colnaghi